

Lo scoprimento della statua del fante sul Monumento ai caduti di Circello

CIRCELLO, 13.

Con l'intervento del comm. notar Gustavo Bocchini, sub-Commissario all'Amministrazione Provinciale di Benevento, in rappresentanza del Segretario Federale console dott. De Simone e dei signori avv. Leopoldo Cirelli, della Federazione Fascista e del cav. Bachini, Commissario ai Sindacati Fascisti dell'Industria, è stata scoperta, sul monumento ai Caduti, la statua del Fante, opera pregevole dello scultore Tamagnini di Roma.

Erano presenti all'austera e solenne cerimonia, il Podestà dott. Nicola Zaccari il Segretario Politico signor Petriella Alfonso, il capo manipolo Pilla avv. Saverio, anche in rappresentanza del console cav. Nachera, comandante la 143. Legione «Clino Ricci», il sig. Tartaglia Polcini Nicola, Presidente del Comitato Comunale O.N.B., anche in rappresentanza del Presidente il Comitato Provinciale prof. Bartoli, Mons. Angelo Bonomo ed il Clero di Circello, nonché il Podestà di Castelpagano, centurione avv. cav. Santanelli, il Segretario Politico di quel Fascio signor dott. Mario Mascio ed i signori Grasso Amedeo e prof. Giovanni Seneca, rappresentanti rispettivamente il Podestà ed il Segretario Politico di Colle Sannita.

L'imponente corteo, aperto dalla fanfara del Comitato O.N.B. di Marcone, dalle organizzazioni giovanili al comando del capo manipolo avvocato Pilla e dalle scolaresche al completo, e seguito dai gagliardetti del Fascio e dei Fasci Giovanili, nonché dai labari dei Comuni di Circello e Colle Sannita e da quello dell'Associazione Combattenti di Circello,

dallo stuolo delle autorità intervenute e da una immensa calca di popolo, si snodò lungo la bella via Roma, fino al Parco della Rimembranza.

Dopo l'attenti del trombettiere, viene abbassato il velario che ricopriva la statua, mentre la moltitudine s'irrigidiva nel saluto romano e la squadra della Milizia, al comando del capo squadra Ricci Filomeno, decorato al valore, presentava le armi.

Subito dopo il centurione Santanelli illustrò la magnifica epopea della grande guerra, delle torbide ore che seguirono la vittoria e della luce di rinascita voluta ed attuata dall'Uomo che oggi guida i destini d'Italia.

Il discorso, interrotto più volte da nutriti applausi e dagli alalà dei giovani fascisti e della folla, fu, infine, coronato da una entusiastica ovazione.

Prese poscia la parola il Segretario Politico sig. Petriella, il quale rivolse un saluto ed un ringraziamento alle autorità intervenute e fece la consegna del monumento al Podestà.

Vogliamo, infine, rivolgere un doveroso senso di gratitudine del popolo circellese al suo concittadino Pasquale Ricci, emigrato da ventisei anni a New York, che ha donato al paese natlo, con spontanea e personale iniziativa la statua testè installata sul monumento, e segnalare, per la sua diuturna, efficace ed encomiabile attività svolta nella circostanza, il suo procuratore sig. D'Agostino Vincenzo, vice-Segretario Politico e Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Industria e dell'Agricoltura.

(Da «Il Popolo di Roma», 14 dicembre 1932 - Anno XI - pag. 9)

Articolo relativo all'inaugurazione del Secondo Monumento ai Caduti nel Parco della Rimembranza